

ERRORI AMBIENTALI



Nessun Sindaco, nessuna Amministrazione comunale è esente da errori; governare non è facile, come certo populismo pensa, e sarebbe sempre utile che il Cittadino (informato) provasse a mettersi dalla parte degli amministratori per capire cosa fare in tanti e disparati casi non di ordinaria amministrazione. Gianantonio Rosa (Sindaco dal 1999 al 2009, ora Vicesindaco) ed Elena Zanola (Sindaco dal 2009) si sono trovati in questi anni a gestire una cittadina grande e popolosa, sostanzialmente basandosi (dal punto di vista finanziario) sulle risorse venute al Comune grazie (!) a cave e discariche, oltre a quanto deriva dalle concessioni edilizie. Un bel gruzzolo di milioni di euro che hanno ampiamente contribuito ad abbellire la Montichiari che aveva lasciato la lunga amministrazione di Giliolo Badilini. Negli ultimi tempi (in pratica da poco prima delle elezioni del 2009) la Giunta Zanola ha intrapreso la scelta "ambientalista", mostrandosi intenzionata a fermare ogni richiesta di aprire nuove discariche, ed in particolare la Gedit del defunto Marcello Gabana. In tutto ciò, nel prima e nel dopo, tanti e basilari gli errori fatti, vediamo!



PRIMA E DOPO

Tempi e modi per affrontare la questione ambientale

L'immagine qui sotto mostra la situazione della discarica "Cava Verde" a Giugno; ora la situazione è di poco cambiata, nel senso che altre tonnellate di rifiuti sono stati depositati in cima alla collina. Si può pensare che l'impianto abbia ancora pochi mesi di attività di ricezione dopodiché diverrà discarica in chiusura e messa in sicurezza finale. Dove andranno poi i camion compattatori una volta esaurita questa discarica? E' pensabile che la società "Montichiari Ambiente" (di cui fa parte col 20% di quote azionarie il Comune di Montichiari) ottenga il via libera alla "Cava Verde - bis"? Sarebbe l'ennesima discarica, mentre al Senato una interrogazione con richiesta di risposta scritta è stata inviata da un gruppo di Senatori al Ministero dell'Ambiente con l'intento di mettere sotto i riflettori del Governo la situazione locale e l'esigenza di dare risposte chiare e precise alla popolazione.



QUEL CHE NON E' STATO FATTO

E' indiscutibile che la prima Amministrazione Rosa, quella che è il "fare che conta", abbia trovato casse pronte a raccogliere soldi da cave e soprattutto discariche. Nel bene e nel male (a seconda di come la si pensi) Giliolo Badilini aveva lasciato in eredità una certezza di entrate che sono risultate basilari per poter realizzare tante opere pubbliche, la gran parte già programmate e talvolta già in fase di progettazione e di assegnazione lavori. Chi ha fatto i conti dice che grosso modo, a fronte dei 10 milioni di euro raccolti grazie alle delibere di **prima**, quelli del **dopo** ne abbiano portati a casa altri 50! Come li hanno moltiplicati?

Pochi sanno o ricordano della querelle nata nel 2001 attorno al fatto che l'allora Sindaco Rosa firmò l'accordo in Provincia circa l'aumento di volumetria della discarica ASM senza che neppure il Gruppo consiliare leghista fosse informato. Allora Rosa si disse certo che l'aumento dal 1.390.000 tonn a 2.990.00 fosse cosa dovuta date le intese con l'Amministrazione del 1996. La cosa poi si dimostrò errata e solo grazie alla pressione delle opposizioni si costituì una commissione d'inchiesta che alla fine sentenziò che in effetti non vi erano i presupposti per accettare in un batti baleno le proposte di ampliamento. Si ricavarono così più miliardi dei 5 ottenuti in un primo tempo da Rosa e così il Sindaco fu smentito.

Quel che non è stato fatto in quel caso fu la semplice consultazione di chi aveva gestito prima quella partita con ASM e Provincia; quel che non si fece fu il dire (eventualmente) no ad ogni ampliamento e dare inizio alla chiusura della "Cava Verde"; quel che è mancata è stata la trasparenza e il confronto con Cittadini e Consiglieri comunali.



Ma la più clamorosa mancanza è stata la totale assenza di un'azione rivolta a Regione e Provincia atta a concordare una gestione del nostro territorio tale da stabilire uno stop ad ogni ulteriore sfruttamento. In altro numero abbiamo scritto sul "Protocollo di intesa ambientale" con detti Enti che l'ultima gestione badiiniana stava per raggiungere, subito prima delle elezioni. **Il nuovo Sindaco eletto nel 1999, l'uomo del "fare" non ha fatto!** E nessun accordo è stato ricercato e sostenuto. Certo, era amministratore nuovo ed inesperto ma ciò avrebbe dovuto convincerlo a confrontarsi.

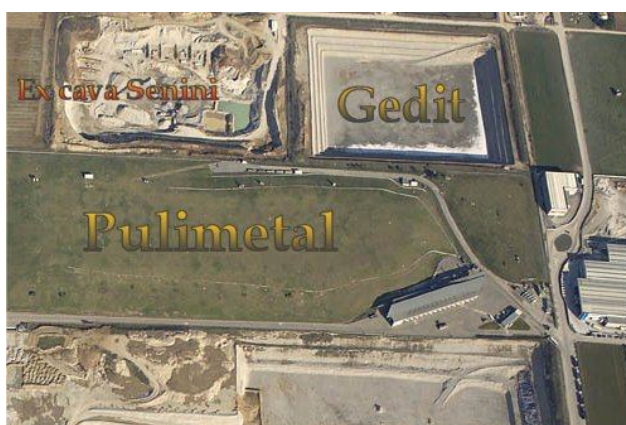
[segue a pag.2]

[segue da pag.1]

Ma l'esigenza di mantenere un certo afflusso di denaro nella cassa comunale è comprensibile...

... dato che ogni Sindaco ha il desiderio di lasciare un segno del suo passaggio nel paese e per farlo (nelle opere pubbliche) servono soldi. **Quel che non fu fatto fu di trattare l'eventuale ampliamento di "Cava Verde" in un'ottica di ultima accettazione a fronte cioè di un impegno a non autorizzare altri impianti di smaltimento e trattamento rifiuti.** Ma su questo punto torneremo dopo.

Ma su di un'altra questione vogliamo informare i nostri lettori e attiene quella che oggi viene definita discarica per amianti **"Ecotemit"**. Sta per essere molto probabilmente autorizzata sul sedime della ex cava **Senini**. La vicenda è nata ancora nel 1998/99 con la precedente Amministrazione che impose a quei cavaatori la sospensione delle attività di scavo per varie difformità.



CHIUSO PER FERIE...

Non tanto le nostre quanto quelle dei nostri Cittadini ai quali auguriamo tante belle cose ed un rientro autunnale sempre nell'ottica di mantenerli informati, pronti al confronto e quindi attivi!

Ricordiamo la nostra mai :

brughiera@cittadinimontichiari.it

Praticamente le Giunte Rosa e Zanola non sono mai intervenute per gestire questa pratica, ovvero non è stato fatto niente fino a che i nuclei della Finanza non sono intervenuti per porre sotto sequestro la cava. Ed ora che la ditta "Ecoemtit" propone di intervenire per operare nella messa in sicurezza il Comune si trova allo scoperto. **Cosa si sarebbe dovuto fare e non è stato fatto?**

Innanzitutto intervenire già nei primi mesi ed anni della nuova Amministrazione per dare continuità alle ordinanze di Badilini e poi valutare quanto si poteva fare per il ripristino corretto della Senini senza cadere nelle braccia di un gestore di discariche quale la Eternit che ha ovviamente tutto l'interesse a mettere a regime un buco per poi depositarci per l'appunto eternit ed altro scarto a base di amianti. In tema ambientale, sul fronte di quanto non fatto, ci sarebbe ancora molto da scrivere ma passiamo al capitolo sul cosa è stato fatto.

QUEL CHE E' STATO FATTO

E' indubbio che Rosa e Boifava prima e Zanola con Gelmini durante (assente l'Assessore all'Ambiente Zampedi) non abbiano avuto grande attenzione all'ambiente sino in prossimità delle elezioni 2009. Abbiamo la netta sensazione che l'Assessore **Gelmini**, resosi conto delle situazioni di **Bilancio** che si stavano aggravando, abbia progettato un **quadro economico in cui ASM (A2A-APRICA) e SYSTEMA rimanessero le fonti di entrata certa e duratura**, tramite da una parte l'apertura auspicata di "Cava Verde-bis" e dall'altro l'ampliamento di Systema (che in realtà è a tutti gli effetti una buca nuova e non l'ampliamento della discarica originaria Valseco).



In altri termini l'operazione **"Montichiari Ambiente"**, con la quale il Comune è entrato col 20% di quote nella società utilizzata da ASM per chiedere l'apertura della nuova discarica, serve da un lato meramente formale a condividere l'iter autorizzativo e la successiva gestione ma serve soprattutto a condividere gli utili futuri preventivabili e sicuri. In tempi di vacche magre perfino un'azione stimabile se non entrasse in contraddizione con la conclamata volontà di chiudere per Montichiari il capitolo discariche. Ed infatti l'altro aspetto inquietante è la netta volontà di **Gelmini** nel portare avanti (così ha dichiarato pubblicamente l'ex Assessore Provinciale **Mattinzoli**, l'autorizzazione all'ampliamento della discarica per rifiuti tossico nocivi pericolosi del Gruppo Systema.

Non è comprensibile in questa luce l'accanimento dimostrato contro la richiesta del gruppo GABECA, che con **GEDIT** ha voluto aprire ed è stata autorizzata a farlo, l'impianto di trattamento per tossico nocivi non pericolosi. E' di questi giorni la proposta del Gruppo consiliare Lega Rosa di tentare una sorta di conciliazione coi gestori dei nuovi impianti (Gedit in particolare) alla ricerca di convenzioni su quali rifiuti conferire (data la puzza) e quanto indennizzo possa derivare al Comune sullo stile per l'appunto di quel che avviene con ASM e SYSTEMA. **Quel che è stato fatto è di muoversi troppo tardi.** Errori nel legare una giusta iniziativa a fermare le autorizzazioni a logiche di propaganda elettorale; nel ricorrere in maniera inutile ed improvvida contro le domande delle ditte; nel non attivarsi verso l'Agenzia Regionale per L'Ambiente (ARPA) per effettuare analisi estese e profonde sulle acque che scorrono nella nostra brughiera ... questi ed altri gli errori **prima e dopo** senza mai (MAI) mostrare la minima volontà di aprire al confronto almeno con i Gruppi consiliari e politici. Ed ora ci pare si tentino di chiudere le porte delle stalle a buoi già scappati!. Peccato! □

E' la Senatrice **Mazzucconi Daniela** del PD la prima firmataria di una interrogazione a risposta scritta presentata al Ministero dell'Ambiente. Al centro della interrogazione Montichiari, le sue discariche, la salute dei cittadini ...



Per leggere l'intera interrogazione, molto interessante e concreta, vedere il link sul nostro sito nello spazio dedicato ai "Riferimenti".